



COMUNE DI SAN GIOVANNI VALDARNO

Provincia di Arezzo

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 3 DEL 22/01/2026

Sessione Ordinaria _ prima convocazione

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU 2026

L'anno duemilaventisei, addì ventidue del mese di gennaio, alle ore 14:30, nella sala delle adunanze della Sede Comunale, presso Sala della Musica, si è riunito il Consiglio.

La seduta è Pubblica.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti:

Componente	Pres.	Ass.	Componente	Pres.	Ass.
MARTELLINI LORENZO	Si		VANNELLI LISA	Si	
BANDINI MARCO	Si		CAMICIOTTOLI GIANNA	Si	
BIDINI BENEDETTA	Si		COPPOLA NICOLA	Si	
CUCCOLI STEFANO	Si		MEACCI MARCO		Si
GIROLAMI ROBERTA	Si		SCARNICCI STELLA	Si	
MELCHIORI PIERPAOLA	Si		TINAGLI VITTORIO	Si	
MUGNAI TESSA	Si				
NOSI ANDREA	Si				
SPADACCIO ELENA	Si				
VADI VALENTINA	Si				
BRON DAMIRI FRANCESCA	Si				

Totale presenti: 16 Totale assenti: 1

L'Ing. LORENZO MARTELLINI nella sua qualità di PRESIDENTE assume la presidenza.

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa ANTONELLA ROMANO

Partecipano inoltre, ai sensi dell'art. 24 dello statuto comunale, gli Assessori:

CURSI LORENZO [X] MARZIALI ALBERTO [X]

ERMINI LAURA [X] PELLEGRINI MASSIMO []

FRANCHI FABIO [X]

Proposta n. 424 del 23/12/2025

U.O. Entrate - Tributi Servizio Risorse

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU 2026

I Consiglieri Comunali presenti sono 16.

*Su richiesta del Presidente, il consigliere di “Centro Sinistra per San Giovanni Valdarno” Roberta Girolami rende noto che il punto in trattazione “**Approvazione aliquote Imu 2026**” è stato approvato a maggioranza dalla II^a Commissione Consiliare in occasione della seduta del 19 Gennaio 2026 con voti n. 4 favorevoli, n. 2 astenuti e n. 0 contrari.*

Il Presidente del Consiglio Comunale dà la parola all’assessore Lorenzo Corsi che provvede all’esposizione della presente deliberazione.

Nessun intervento, nessuna dichiarazione di voto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **VISTI** i commi dal 739 al 783 dell’art. 1 della Legge n. 160/2019, contenenti la disciplina inerente all’imposta municipale propria (IMU);

RICHIAMATI:

- l’art. 151, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali (D.Lgs. n. 267/2000), che fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l’anno successivo da parte degli enti locali e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministro dell’Interno d’intesa con il Ministro dell’economia e delle finanze, sentita la conferenza Stato-Città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;
- l’art. 172, comma 1 lettera c), del sopra citato decreto, secondo cui al bilancio di previsione è allegata la deliberazione con la quale si determinano, per l’esercizio successivo, le tariffe per i tributi ed i servizi locali;
- l’art. 53, comma 16, della Legge n. 388/2000, il quale prevede che: “Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l’aliquota dell’addizionale comunale all’IRPEF di cui all’articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all’IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all’inizio dell’esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell’anno di riferimento”;
- il comma 169 dell’art. 1 della Legge n. 296/2006, secondo cui “Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all’inizio dell’esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell’anno di riferimento.”;
- **VISTO** il comma 767 dell’art. 1 della Legge n. 160/2019, che prevede che le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l’anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell’economia e delle finanze entro il 28 ottobre dello stesso anno e che, ai fini della pubblicazione, il comune è tenuto a inserire il prospetto delle aliquote e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell’apposita sezione del Portale del federalismo fiscale ed infine che in caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell’anno precedente;

RICHIAMATA la deroga prevista dall'art. 1, comma 837, lett. b), L. n. 197/2022 che prevede "al comma 767, concernente la pubblicazione e l'efficacia delle aliquote e dei regolamenti comunali per l'applicazione dell'IMU, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: « In deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e al terzo periodo del presente comma, a decorrere dal primo anno di applicazione obbligatoria del prospetto di cui ai commi 756 e 757 del presente articolo, in mancanza di una delibera approvata secondo le modalità previste dal comma 757 e pubblicata nel termine di cui al presente comma, si applicano le aliquote di base previste dai commi da 748 a 755 »";

VISTI inoltre i commi 756 e 757 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, che stabiliscono che gli enti, in deroga all'articolo 52 del D.Lgs. n. 446/1997, possono diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del MEF e che la delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre gli effetti di legge;

RICHIAMATI INOLTRE:

- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 7 luglio 2023, che ha definito la manovrabilità delle aliquote in materia di imposta municipale propria (IMU) per le fattispecie individuate dal Legislatore;
- l'art. 6 ter, comma 1 del Decreto Legge n. 132/2023 che ha posticipato l'entrata in vigore del prospetto all'anno 2025;
- il Decreto del Viceministro dell'Economia e delle Finanze del 6 settembre 2024 con il quale è stato sostituito l'allegato A del citato DM 7 Luglio 2023;
- il Decreto del Viceministro dell'Economia e delle Finanze del 6 novembre 2025 con il quale è stato riapprovato un nuovo allegato A, che sostituisce il precedente, introducendo alcune modifiche che consentono all'Ente di applicare ulteriori differenziazioni all'interno delle tipologie già previste, offrendo maggiore flessibilità nella definizione delle aliquote Imu.

EVIDENZIATO che i commi 744 e 753 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019 prevedono il mantenimento della riserva a favore dello Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento;

VISTO il comma 48 dell'art. 1 della Legge n. 178/2020, secondo cui "A partire dall'anno 2021 per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, l'imposta municipale propria di cui all'articolo 1, commi da 739 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è applicata nella misura della metà e la tassa sui rifiuti avente natura di tributo o la tariffa sui rifiuti avente natura di corrispettivo, di cui, rispettivamente, al comma 639 e al comma 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è dovuta in misura ridotta di due terzi.";

VISTO il Regolamento comunale per l'applicazione della nuova IMU, approvato con propria deliberazione n. 19 del 30.04.2020, modificato da ultimo con propria deliberazione n. 29 del 29.04.2025;

CONSIDERATO che, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente, il Prospetto delle aliquote costituisce parte integrante e sostanziale della presente e che fintanto non si provveda alla prima approvazione del prospetto e alla successiva pubblicazione nei termini di legge devono essere applicate le aliquote di base di cui ai commi da 748 a 755 dell'art. 1 della legge n. 160 del 2019;

CONSIDERATO che le modifiche da ultimo introdotte con il Decreto 6 novembre 2025 consentono all'Ente di applicare ulteriori differenziazioni all'interno delle tipologie già previste, offrendo maggiore flessibilità nella definizione delle aliquote Imu;

RITENUTO, pertanto, di voler deliberare le aliquote e le detrazioni per l'anno 2026 come meglio evidenziato nella tabella seguente e come riportato nel Prospetto delle aliquote qui allegato, elaborato utilizzando l'applicazione informatica disponibile sul "Portale del federalismo fiscale":

CONSIDERATO che, in adozione alle previsioni normative illustrate, le aliquote applicabili sono le seguenti:

ALIQUOTE			tipo di immobile
base	massima	minima	
0,50%	0,60%	0,00%	abitazione principale di lusso
0,10%	0,10%	0,00%	fabbricati rurali strumentali
0,10%	0,25%	0,00%	"beni merce"
0,76%	1,06%	0,00%	terreni agricoli
0,86%	1,06%	0,00%	Fabbricati gruppo "D"
0,86%	1,06%	0,00%	altri immobili

RITENUTO per quanto sopra, sulla base di simulazioni compiute dal Servizio Entrate, al fine di mantenere i servizi erogati da questo ente e consentire la conservazione degli equilibri di bilancio di approvare le aliquote 2026, opportunamente integrate come da disposizione ministeriale;

ALIQUOTA ORDINARIA	1,06 per cento
---------------------------	--------------------------

Tale aliquota si applica in via ordinaria a tutti gli oggetti d'imposta. Per le fattispecie più sotto riportate si ritiene di determinare le aliquote come indicate a fianco di ciascuna di esse e con le precisazioni che seguono:

1)	ABITAZIONE PRINCIPALE Ricadenti nelle categorie A1 - A8 - A9 e relative pertinenze	0,60 per cento
2)	COMODATO GRATUITO - NON REGISTRATO - PARENTI I GRADO Immobili concessi dal soggetto passivo IMU in comodato/uso gratuito, con contratto non registrato, a parenti in linea retta entro il primo grado. Nell'immobile l'utilizzatore deve avere la residenza anagrafica e la dimora abituale. Non deve essere titolare di diritti reali in quota esclusiva di altra abitazione, 100%, nel territorio comunale. Si applica anche ai casi in cui l'occupante sia comproprietario dell'abitazione utilizzata.	0,63 per cento
3)	LOCAZIONI IMMOBILI USO ABITATIVO Immobili ad uso abitativo locati con contratto regolarmente registrato, ivi compresi gli alloggi ad uso abitativo concessi in locazione con stipula di contratti a canone concordato (ex lege 431/1998).	1,02 per cento

4)	COMODATO GRATUITO - NON REGISTRATO - PARENTI II GRADO Immobili concessi dal soggetto passivo IMU in comodato/uso gratuito, con contratto non registrato, a parenti in linea retta e collaterale non oltre il secondo grado. Nell'immobile l'utilizzatore deve avere residenza anagrafica e dimora abituale. Non deve essere titolare di diritti reali in quota esclusiva di altra abitazione, (100%), nel territorio comunale. Si applica anche ai casi in cui l'occupante sia comproprietario dell'abitazione utilizzata.	1,02 per cento
5)	IMMOBILI CATEGORIA CATASTALE: D	1,06 per cento, aliq.ordinaria di cui 0,76 allo Stato e 0,30 al Comune
6)	IMMOBILI CATEGORIE CATASTALI: A10 - C1 - C3	0,95 per cento
7)	AREE EDIFICABILI	1,06 per cento
8)	TERRENI salvo terreni esenti in base al c.13 art.1 della legge n. 208/2015	1,06 per cento
9)	FABBRICATI RURALI STRUMENTALI	0,10 per cento

PRECISATO che

- nel caso in cui il contratto di comodato sia registrato, secondo il disposto dell'art. 1 comma 10 della legge 208/2015 e nel rispetto dei requisiti previsti dalla stessa norma, si applica l'aliquota ordinaria dello 1,06 con base imponibile ridotta del 50%;
- è prevista l'esenzione dal pagamento della quota comune dell'imposta municipale propria in virtù dell'articolo 4, comma 5, del Dlgs. 207/2001, nei confronti dell' ASP Masaccio. L'esenzione non opera nei confronti della quota d'imposta riservata allo Stato;
- è prevista l'esenzione dei beni merce (fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati) ai sensi del c. 751 L. 160/2019 con decorrenza 1/01/2022.

RITENUTO altresì confermare anche per il 2026, nella misura di Euro 200,00, la detrazione per l'abitazione principale ex c.749 art.1 L.160/2019 e le relative pertinenze spettante per le fattispecie elencate al punto 1 e, ai sensi del co. 10 art.1 L.208/2015 modificativa dell'art. 13 D.L.201/2011, per gli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti Autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica aventi le stesse finalità degli IACP.

RITENUTO di confermare per l'anno 2026, come per gli anni precedenti l'assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili a titolo di proprietà o usufrutto che acquisiscano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente a condizione che la stessa non risulti locata.

RITENUTO di prevedere al fine di consentire i dovuti accertamenti in tempi brevi, relativamente all'assimilazione di cui sopra, la presentazione di specifiche documentazioni da parte dei contribuenti interessati, secondo apposita modulistica predisposta dal Comune, da far pervenire al Comune di San Giovanni Valdarno entro e non oltre il 30 giugno del 2027, indicando gli immobili oggetto di assimilazione, dando atto che ove la comunicazione di cui sopra non sia presentata in detti termini, il soggetto passivo decade dal beneficio.

RITENUTO, altresì, disporre sempre al fine di consentire i dovuti accertamenti in tempi brevi, la presentazione di specifiche documentazioni da parte dei contribuenti soggetti passivi di cui al punto 2) e 3) e 4), da far pervenire al Comune di San Giovanni Valdarno entro e non oltre il 30 giugno del 2027, secondo apposita modulistica predisposta dal Comune stesso, dando atto che ove la comunicazione di cui sopra non sia presentata in detti termini il soggetto passivo decade dal beneficio.

VISTO il regolamento comunale per l'organizzazione degli uffici.

PRESO ATTO che con il decreto 24 dicembre 2025 il Ministero dell'Interno ha stabilito la proroga, al 28 febbraio 2026, dei termini per l'approvazione, da parte degli Enti Locali, dei bilanci di previsione 2026-2028.

PRESO ATTO del parere favorevole espresso a maggioranza dalla II[^] Commissione Consiliare Politiche finanziarie ed economiche, Risorse dell'Ente, Innovazione-Gemellaggi-Comunicazione" nella seduta del 19/01/2026 a norma dell'art 29 del regolamento del Consiglio Comunale.

ACQUISITI il parere favorevole, sotto il profilo della regolarità tecnica, da parte del Dirigente dell'Area Amministrativa finanziaria e servizi al cittadino e sotto il profilo della regolarità contabile, del Responsabile del Servizio Finanziario.

VISTI:

- il D. Lgs. n. 267/2000;
- il regolamento comunale di contabilità.

CON VOTI 11 favorevoli (Centro Sinistra per San Giovanni, Alleanza Verdi e Sinistra), 4 contrari (San Giovanni Civica) e 1 astenuto (Centrodestra per San Giovanni Valdarno), espressi per alzata di mano, nei modi e nelle forme di legge, dai n. 16 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

- 1) **DI DARE ATTO** che le premesse di cui sopra sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento.
- 2) **DI APPROVARE** il prospetto ministeriale delle aliquote, allegato alla presente deliberazione, facente parte integrante del presente documento e di rappresentare in continuità con gli anni pregressi i prospetti delle aliquote IMU 2026 per semplice comodità conoscitiva, ma valido ai fini delle aliquote solo il prospetto allegato, elaborato sul sito del MEF, da trasmettere entro il 14.10.2026.
- 3) **DI APPROVARE** per l'anno 2026 le seguenti misure di aliquota e detrazione per abitazione principale ai fini dell'Imposta Municipale Propria:

ALIQUOTA ORDINARIA	1,06 per cento
---------------------------	--------------------------

Tale aliquota si applica in via ordinaria a tutti gli oggetti d'imposta. Per le fattispecie più sotto riportate si ritiene di determinare le aliquote come indicate a fianco di ciascuna di esse e con le precisazioni che seguono:

1)	ABITAZIONE PRINCIPALE Ricadenti nelle categorie A1 - A8 - A9 e relative pertinenze	0,60 per cento
2)	COMODATO GRATUITO - NON REGISTRATO - PARENTI I GRADO Immobili concessi dal soggetto passivo IMU in comodato/uso gratuito, con contratto non registrato, a parenti in linea retta entro il primo grado. Nell'immobile l'utilizzatore deve avere la residenza anagrafica e la dimora abituale. Non deve essere titolare di diritti reali in quota esclusiva di altra abitazione, 100%, nel territorio comunale. Si applica anche ai casi in cui l'occupante sia comproprietario dell'abitazione utilizzata.	0,63 per cento
3)	LOCAZIONI IMMOBILI USO ABITATIVO Immobili ad uso abitativo locati con contratto regolarmente registrato, ivi compresi gli alloggi ad uso abitativo concessi in locazione con stipula di contratti a canone concordato (ex lege 431/1998).	1,02 per cento
4)	COMODATO GRATUITO - NON REGISTRATO - PARENTI II GRADO Immobili concessi dal soggetto passivo IMU in comodato/uso gratuito, con contratto non registrato, a parenti in linea retta e collaterale non oltre il secondo grado. Nell'immobile l'utilizzatore deve avere residenza anagrafica e dimora abituale. Non deve essere titolare di diritti reali in quota esclusiva di altra abitazione, (100%), nel territorio comunale. Si applica anche ai casi in cui l'occupante sia comproprietario dell'abitazione utilizzata.	1,02 per cento
5)	IMMOBILI CATEGORIA CATASTALE: D	1,06 per cento, aliq.ordinaria, di cui 0,76 allo Stato e 0,30 al Comune
6)	IMMOBILI CATEGORIE CATASTALI: A10 - C1 - C3	0,95 per cento
7)	AREE EDIFICABILI	1,06 per cento
8)	TERRENI salvo terreni esenti in base al c.13 art.1 della legge n. 208/2015	1,06 per cento
9)	FABBRICATI RURALI STRUMENTALI	0,10 per cento

4) DI PRECISARE CHE:

- nel caso in cui il contratto di comodato sia registrato, secondo il disposto dell'art. 1 comma 10 della legge 208/2015 e nel rispetto dei requisiti previsti dalla stessa norma, si applica l'aliquota ordinaria dello 1,06 con base imponibile ridotta del 50%;

- è prevista l'esenzione dal pagamento della quota comune dell'imposta municipale propria in virtù dell'articolo 4, comma 5, del Dlgs. 207/2001, nei confronti dell' ASP Masaccio . L'esenzione non opera nei confronti della quota d'imposta riservata allo Stato;
 - è prevista l'esenzione dei beni merce (fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati) ai sensi del c. 751 L. 160/2019 con decorrenza 1/01/2022.
- 5) **DI CONFERMARE** nella misura di Euro 200,00 la detrazione per l'abitazione principale ex c.749 art.1 L.160/2019 e le relative pertinenze per le fattispecie elencate al punto 1) e ai sensi del co. 10 art.1 L.208/2015 modificativa dell'art. 13 D.L.201/2011 conv. in L. 214/2011, per gli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti Autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica aventi le stesse finalità degli IACP.
- 6) **DI CONFERMARE** l'assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente a condizione che la stessa non risulti locata.
- 7) **DI PREVEDERE** al fine di consentire i dovuti accertamenti in tempi brevi, relativamente all'assimilazione di cui sopra, la presentazione di specifiche documentazioni da parte dei contribuenti interessati, secondo apposita modulistica predisposta dal Comune, da far pervenire al Comune di San Giovanni Valdarno entro e non oltre il 30 giugno del 2027, indicando gli immobili oggetto di assimilazione, dando atto che ove la comunicazione di cui sopra non sia presentata in detti termini, il soggetto passivo decade dal beneficio.
- 8) **DI DISPORRE** sempre al fine di consentire i dovuti accertamenti in tempi brevi, la presentazione di specifiche documentazioni da parte dei contribuenti soggetti passivi di cui al punto 2) e 3) e 4), da far pervenire al Comune di San Giovanni Valdarno entro e non oltre il 30 giugno del 2027, secondo apposita modulistica predisposta dal Comune stesso, dando atto che ove la comunicazione di cui sopra non sia presentata in detti termini il soggetto passivo decade dal beneficio.
- 9) **DI DARE ATTO** che per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina dell'IMU si rimanda all'apposito regolamento comunale in vigore e alla normativa statale che disciplina l'imposta.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art 134, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000,

CON VOTI 11 favorevoli (Centro Sinistra per San Giovanni, Alleanza Verdi e Sinistra), 4 contrari (San Giovanni Civica) e 1 astenuto (Centrodestra per San Giovanni Valdarno), espressi per alzata di mano, nei modi e nelle forme di legge, dai n. 16 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente provvedimento **immediatamente eseguibile.**

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Proposta n. 424 del 23/12/2025

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU 2026

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000, si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di delibera di cui all'oggetto.

Sottoscritta dal Dirigente
f.to Dott.ssa Antonella Romano
firmato digitalmente e conservato ai sensi del CAD

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

AREA AMMINISTRATIVO FINANZIARIO E SERVIZI ALLA CITTADINANZA

Economico-Finanziario, Risorse umane e organizzazione e patrimonio

Vista la Proposta n. 424 del 23/12/2025, avente ad oggetto "APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU 2026", si esprime il parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Sottoscritto dal funzionario
Servizio Economico-Finanziario
f.to Dott.ssa Susanna Benucci
firmato digitalmente e conservato ai sensi del CAD

Il contenuto degli interventi è riportato integralmente nella videoregistrazione che è conservata agli atti del Comune e pubblicata sul sito istituzionale.

La videoregistrazione della seduta consiliare e delle commissioni consiliari sono reperibili al link:

<https://comunesgv.civicam.it/>

Del che si è redatto il presente verbale che viene sottoscritto come appresso:

II PRESIDENTE
f.to Ing.LORENZO MARTELLINI
firmato digitalmente e conservato ai sensi del CAD

II SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott.ssa ANTONELLA ROMANO
firmato digitalmente e conservato ai sensi del CAD